Conto corrente con la posta

Anno 79° — Numero 45

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 24 febbraio 1938 - Anno XVI

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA — presso la Libreria dello Stato — Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare.

Regio decreto 25 giugno 1937-XV, registrato alla Corte dei conti, addì 9 dicembre 1937-XVI, registro 21 Africa Italiana, foglio n. 310.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA D'ORO.

Michelazzi Luigi fu Giovanni e di Laura Sieni, nato il 19 novembre 1912 a Firenze, tenente in s. p. e. del III Battaglione arabo-somalo (*alla memoria*) — Volontario in A. O., in aspro combattimento, eseguiva animosamente, col suo plotone mitraglieri, audaci sbalzi per portarsi a breve distanza dal nemico e batterlo più efficacemente. Durante violenti contrattacchi sferrati di notte dall'avversario, accorreva presso una mitragliatrice resasi inservibile e con i superstiti la difendeva strenuamente, con lancio di bombe a mano, dagli assalti nemici, riuscendo in breve tempo a sostituirla con altra efficiente ed a ricacciare l'avversario. In altra cruenta battaglia, dava nuova fulgida prova di generoso ardimento. Benchè comandante interinale di una compagnia non impegnata in azione, assumeva volontariamente il comando di un plotone mitraglieri destinato a far parte di una colonna operante. Attaccato da forze soverchianti, dirigeva il fuoco delle sue armi con calma ed abilità esemplari, contribuendo validamente a stroncare i violenti assalti dell'avversario. Nella fase più viva e micidiale del combattimento, accortosi che un grosso nucleo di abissini era giunto minaccioso a pochi passi dalle nostre linee, si precipitava coraggiosamente su di un'arma e, azionando questa personalmente, lo mitragliava con estremo vigore. Colpito a morte, in pieno petto, da una fucilata sparatagli a bruciapelo, si abbatteva sull'arma, continuando, fino all'ultimo respiro, ad incuorare i suoi ascari. Esempio magnifico di eroismo. — Birgot, 24-25 aprile - Segarè, 21 luglio 1936-XIV.

Muricchio Enrico di Giuseppe e di Luisa Muricchio, nato il 22 maggio 1910 a Porto Cannone (Campobasso), sottotenente medico di complemento del IX battaglione arabo-somalo (*alla memoria*). — Ufficiale medico di un battaglione impegnato in aspro e sanguinoso combattimento, rimaneva intrepido sulla linea di fuoco prodigandosi con abnegazione nella cura dei numerosi feriti. Resosi impossibile il funzionamento del posto di medicazione per l'estrema violenza del fuoco avversario, partecipava animosamente all'azione col fucile e con la pistola. Esaurite le munizioni persisteva nella lotta scagliando pietre sul nemico incitando i vicini alla resistenza, inneggiando all'Italia. Contro l'avversario che incalzava sempre più da presso, irrompeva infine alla baionetta scomparendo da eroe nella mischia furiosa. — Gondulla (M. Dunun), 19 maggio 1936-XIV.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Di Castri Mario, di Luca e di Sofia Buccino, nato il 26 gennaio 1899 a Napoli, capitano d'artiglieria in s. p. e. del 1° gruppo artiglieria cammellata della Somalia. — Comandante di una batteria assegnata in appoggio a un battaglione fortemente impegnato, durante ripetute prese di posizione allo scoperto, fatto segno a violento fuoco di mitragliatrici e fucileria nemiche, dirigeva con perizia ed esemplare sprezzo del pericolo il fuoco dei propri pezzi infliggendo all'avversario gravi perdite e contribuendo alla caduta di una forte posizione. — Birgot, li 24-25 aprile 1936-XIV.

Di Colloredo Mels conte Roberto, di Cesare e di Vintani Angela, nato il 27 dicembre 1906 a Udine, ingegnere della Società Nazionale Trasporti F.lli Gondrand (*alla memoria*). — Vice direttore di un cantiere, dopo vana resistenza contro 500 armati abissini che nella notte avevano assalito e sorpreso nel sonno 130 operai che occupavano il cantiere, rilevando la disperata situazione nella quale si trovava il direttore che con la moglie si difendeva sulla soglia della propria baracca, noncurante delle esortazioni di chi con lui già in salvo cercava di dissuaderlo dall'inutile intervento, si slanciava nuovamente, solo, verso il cantiere dove più ferveva la lotta. Col suo coraggioso intervento contribuiva a protrarne la titanica difesa sino a quando, esaurite le munizioni, dopo una disperata ed impari lotta, cadeva fra i cadaveri dei nemici da lui uccisi. — Mai Lahalà, (Adua), 13 febbraio 1936-XIV.

Marini Filippo di Ludovico e di Monica Savignoni, nato il 13 aprile 1906 a Messina, sottotenente in s. p. e. del 1° battaglione arabo-somalo. — Comandante di un plotone mitraglieri assegnato ad una compagnia avanzata, durante l'attacco di posizioni fortemente difese da mitragliatrici e cannoncini, appoggiava brillantemente col fuoco delle sue armi l'azione dei fucilieri. Noncurante della violenta reazione avversaria che produceva perdite ai serventi, con succes-

sivi abili cambiamenti di posizione, giungeva sulle trincee abissine insieme con i plotoni fucilieri, dando magnifica prova di coraggio e di perizia. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Tabanelli Giuseppe fu Mario e fu Garolfi Anna, nato il 18 novembre 1907 a Casola Valsenio, operaio della Società Nazionale Trasporti F.lli Gondrand. — Operaio di un cantiere sorpreso nel sonno da una improvvisa aggressione notturna di 500 armati abissini, rifiutando la possibilità di scampo che il caso offrivagli, accorreva in aiuto dei propri superiori circondati da soverchiante numero di assalitori. In ripetuti corpo a corpo, generosamente sostenuti con sereno ardimento, riportava numerose gravi ferite che rendevano poi necessaria l'amputazione della mano destra. — Mai Lahalà (Adua), 13 febbraio 1936-XIV.

MEDAGLIA DI BRONZO.

Aurigemma Mario, da Acerra (Napoli), sergente del raggruppamento bande operanti « Bechis » Somalia. — Comandante di autosezione assegnata ad una banda operante, volontariamente assumeva l'incarico di eseguire, con un nucleo di dubat autocarrato, una rischiosa missione. Fatto segno a violento fuoco da parte di una pattuglia nemica, reagiva prontamente infliggendole perdite. — Dagabur, 30 aprile 1936-XIV.

Maffioli Rocca Lydia fu Adolfo e di Barbitta Esilla, nata il 25 novembre 1896 a Domodossola (*alla memoria*). — Moglie di ingegnere direttore d'un cantiere, dopo aver sostenuto virilmente a fianco del marito una strenua lotta contro soverchiante numero di armati abissini, che col favore delle tenebre avevano di sorpresa assalito il cantiere, cadeva eroicamente accanto al consorte. Fulgido esempio di romana virtù delle donne d'Italia. — Mai Lahalà (Adua), 13 febbraio 1936-XIV.

Rocca Cesare fu Mosè e di Annella Pagliari, nato il 14 aprile 1890 a Milano, ingegnere della Società Nazionale Trasporti Fratelli Gondrand (*alla memoria*). — Direttore di un cantiere, sorpreso nel sonno da un violento assalto sferrato nella notte da un gruppo di 500 armati abissini, resisteva arditamente aiutato dalla consorte e da pochi animosi, fino a quando, esaurite le munizioni e sopraffatto dal soverchiante numero degli aggressori, cadeva a fianco dei camerati dopo aver inflitto al nemico numerose perdite. — Mai Lahalà (Adua), 13 febbraio 1936-XIV.

Abdullai Issa, buluc basci, 16948 del 1° gruppo artiglieria cammellata della Somalia — Graduato capo pezzo, in un aspro combattimento, durante il quale la propria batteria agiva da posizione fortemente battuta, si prodigò con perizia e con esemplare ardimento nel servizio del pezzo, noncurante dell'intenso fuoco nemico. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Abdulla Sciré, iusbasci - 8352 - del comando 1° battaglione arabo somalo — Durante un lungo ed aspro combattimento portava arditamente la decorata insegna del suo battaglione incitatrice e ammonitrice dove più cruenta infuriava la battaglia. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Ali Abdulla, buluc basci - 9690 - del 1° battaglione A. S., 1ª compagnia. — Comandante di un buluc avanzato, dava prova, in aspro combattimento, di esemplare ardimento, guidando i suoi uomini con slancio e sprezzo del pericolo, nonostante il violento fuoco avversario, alla conquista di posizioni fortemente munite. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Ali ben Salim, iusbasci - 3783 - del 1° bataglione A. S., 1ª compagnia. — Iusbasci di compagnia, durante l'attacco di posizioni fortemente difese da mitragliatrici, attraversava ripetutamente zone battute violentemente dal fuoco nemico, per recare ordini o assumere notizie. Sprezzante del pericolo, assicurava con la sua opera intelligente e coraggiosa il collegamento tra il comandante di compagnia e i plotoni avanzati. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Assan Said, buluc basci - 2107 - del 1° battaglione A. S., 1ª compagnia. — Comandante di un buluc avanzato, durante un aspro combattimento, benchè fatto segno a violente raffiche di mitragliatrici avversarie, guidava con slancio ed ardimento i suoi uomini all'assalto di una forte posizione. Successivamente impiegava con audacia la sua mitragliatrice, infliggendo al nemico gravi perdite. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

CROCI DI GUERRA.

Betteloni Giovanni di Vittorio e di Berta Cantagalli, nato il 31 agosto 1913 a Firenze, sottotenente di complemento nel comando superiore A. O.. — Incaricato di svolgere durante la marcia su Addis Abeba missione di collegamento, in zona esposta a colpi di mano ribelli, assolveva con perizia i compiti affidatigli dimostrando fermezza ed ardimento. — Passo Tarmaber - Addis Abeba, 1-5 maggio 1936-XIV.

Caputi Maurizio fu Giuseppe e fu Gorgoglione Giulia, nato il 22 dicembre 1899 a Montalbano Ionico, addetto alla segreteria particolare di S. E. il comandante superiore A. O. — Incaricato di svolgere, durante la marcia su Addis Abeba, importante missione di collegamento, in zona esposta a colpi di mano ribelli, assolveva con perizia i compiti affidatigli, dimostrando fermezza ed ardimento. — Passo Tarmaber - Addis Abeba, 1°-5 maggio 1936-XIV.

Abdalla Mohamed, ascari - 18299 - del 1° battaglione A. S., 3ª compagnia. — Port'arma tiratore di mitragliatrice leggera, raggiungeva per primo la sommità di una quota che gli consentiva di battere efficacemente l'antistante posizione avversaria, contribuendo così al successo dei reparti avanzati. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Abderob Ahmed, ascari - 8178 - del III battaglione A. S., 4ª compagnia. — Durante aspro e lungo combattimento contro nemico appostato in caverna, dava prova di ardimento e di sprezzo del pericolo. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Abdi Assan, ascari - 18560 - del 1° battaglione arabo-somalo, 3ª compagnia. — Port'arma tiratore di mitragliatrice leggera, durante un aspro combattimento, nell'attacco di un centro di resistenza nemico, eseguiva con perizia ed ardimento successivi sbalzi in terreno scoperto noncurante del fuoco avversario. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Abdi Ismail, buluc basci - 10241 - del 1° gruppo artiglieria cammellata della Somalia. — Graduato puntatore, durante un aspro combattimento, assolveva il proprio compito con esemplare serenità dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Abdi Iusuf, muntaz - 10402 - del 1° gruppo artiglieria cammellata della Somalia. — Servente di batteria, durante un aspro combattimento assolveva il proprio compito con calma e sprezzo del pericolo. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Abdi Sahal, muntaz - 2296 - del III battaglione A. S., plotone comando. — Portaordini di battaglione, si adoperava incessantemente durante aspro e lungo combattimento, con abnegazione e sprezzo del pericolo, al mantenimento del collegamento fra il comando di battaglione ed i reparti in linea. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Abdulla Abdi, buluc basci - 6260 - del III battaglione A. S., 2ª compagnia. — In un aspro combattimento, raggiungeva animosamente con pochi uomini nuclei nemici annidati in caverne, e dopo intenso lancio di bombe a mano, li volgeva in fuga. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Abdulla Alane, zaptié - 236 - della sezione mista CC. RR. del comando Corpo Indigeni della Somalia. — Durante un aspro combattimento, assolveva volontariamente, noncurante del violento fuoco nemico, l'incarico di scortare, con altri elementi indigeni, un sottufficiale che aveva il compito di effettuare il collegamento con un reparto impegnato nell'azione, dando prova di sprezzo del pericolo. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Abdulla Mohamud Ahmed, ascari - 18676 - del III battaglione A. S., 4ª compagnia. — Portamunizioni di mitragliatrice pesante, durante aspro e lungo combattimento contro nemico appostato in caverne, dava prova di ardimento e sprezzo del pericolo. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Abduraman Abdi, buluc basci - 2772 - del 1° battaglione A. S. — Sotto violentissimo fuoco nemico di mitragliatrici e cannoncini, si slanciava fra i primi all'attacco di un caposaldo avversario, trascinando col suo esempio gli ascari da lui dipendenti. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Abduraman Mohamed, ascari - 7261 - del 1° gruppo artiglieria cammellata della Somalia. — Conducente di cammello della linea dei pezzi, in un aspro combattimento durante il quale la propria batteria effettuò due difficili prese di posizione, guidò con calma il quadrupede a lui affidato, nonostante il fuoco nemico, preoccupato soltanto di non ritardare l'entrata in azione del proprio pezzo. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Aden Abdi buluc basci - 1393 - del comando 1° battaglione A. S. — Portaordini, durante un'aspra e lunga battaglia, attraversava ripetutamente terreno intensamente battuto da mitragliatrici e cannoncini avversari per recare ordini ed assumere notizie. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Aden Ahmed Adama, ascari - 18800 - del III battaglione A. S., 2ª compagnia. — In aspro combattimento, scorti elementi nemici che ostacolavano col fuoco l'avanzata del proprio reparto, di sua iniziativa si portava a breve distanza da essi, e con lancio di bombe a mano li obbligava alla fuga. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Adi Salim Mohamed, ascari - 19348 - del 1° battaglione A. S., 4ª compagnia. — Porta munizioni di mitragliatrice pesante, sotto intenso fuoco avversario, sostituiva il porta treppiede ferito ed incitava i compagni alla lotta, dando prova di fedeltà e valore. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Ahmed Ali, muntaz - 18344 - del III battaglione arabo somalo, 2ª compagnia. — Capo arma di mitragliatrice leggera, durante un aspro combattimento, si portava audacemente a breve distanza da mitragliatrici nemiche appostate in caverna, riuscendo col suo tiro efficace a mettere in fuga l'avversario, che lasciava sul terreno feriti ed armi. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Ahmed Gaid Mohamed, muntaz - 4507 - del III battaglione A. S., 4ª compagnia. — Comandante il nucleo munizioni di un buluc mitraglieri, durante aspro e lungo combattimento, si prodigava con abnegazione e sprezzo del pericolo, nell'assolvimento del suo dovere. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Ahmed Gure, buluc basci - 1764 - del III battaglione A. S., 3ª compagnia. — Durante due giorni di aspro combattimento, guidava con perizia ed ardimento il suo buluc, resistendo tenacemente ai contrattacchi dell'avversario e partecipando con slancio all'assalto che culminava nella vittoria. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Ahmed Mohamed, ascari - 6607 - del 1° gruppo artiglieria cammellata della Somalia. — Conducente di cammello della linea dei pezzi, in un aspro combattimento durante il quale la propria batteria effettuò due difficili prese di posizione, guidò con calma il quadrupede a lui affidato, nonostante il fuoco nemico, preoccupato soltanto di non ritardare l'entrata in azione del proprio pezzo. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Ahmed Mohamed, muntaz - 2275 - del 1° battaglione A. S., 3ª compagnia. — Durante un aspro combattimento si portava arditamente a breve distanza da un centro di resistenza avversario per individuarlo esattamente. In seguito alle sue precise informazioni fu poi possibile batterlo efficacemente ed obbligare il nemico ad abbandonare la posizione dopo aver subito perdite. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Ahmed Bin Ahmed Ammari, muntaz - 18342 - del III battaglione A. S., 2ª compagnia. — Capo arma di mitragliatrice leggera, durante un aspro combattimento, avvistata una mitragliatrice nemica che improvvisamente aveva aperto il fuoco contro un reparto laterale, l'avvicinava rapidamente e, da pochi passi, la batteva con fuoco preciso. Successivamente, con lancio di bombe a mano, ne volgeva in fuga i serventi. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Ahmed Salad, buluc basci - 17077 - del 1° gruppo artiglieria cammellata della Somalia. — Graduato comandante la pattuglia comando di batteria, coadiuvava i suoi ufficiali con perizia ed ardire durante un aspro combattimento. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XVI.

Aineb Assan Dera, muntaz - 17702 del III battaglione A. S. - 4ª compagnia. — Tiratore di mitragliatrice pesante, durante un aspro e lungo combattimento, impiegava l'arma con calma e perizia, causando gravi perdite all'avversario e concorrendo a stroncarne ripetuti violenti attacchi. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Ali Ahmed, muntaz - 10269 - del raggruppamento carri d'assalto della Somalia, 1° gruppo, 3ª compagnia. — Comandante di squadra collegamento carri assalto, durante un aspro combattimento, assolveva il suo compito con perizia ed ardimento e contrattaccava animosamente nuclei nemici che tentavano di avvicinarsi ad un carro fermo, contribuendo a sventarne la minaccia e consentendo la manovra di ricupero del carro. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Ali Ahmed, iusbasci degli zaptiè - 393 - della sezione mista CC. RR. del comando corpo indigeni (Somalia). — Durante un aspro e lungo combattimento disimpegnava numerosi e rischiosi servizi di scorta, dando prova di abnegazione ed ardimento. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Ali Assan Gilò, buluc basci - 3643 - del III battaglione A. S., 3ª compagnia. — Durante due giorni di aspro combattimento guidava con perizia ed ardimento il suo buluc, resistendo tenacemente ai contrattacchi dell'avversario e partecipando con slancio all'assalto decisivo che culminava nella vittoria. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Ali Issa, muntaz - 18016 - del quartiere generale del corpo indigeni della Somalia. — Porta ordini del comando di una colonna operante, durante lungo e cruento combattimento, assolveva i suoi compiti sotto l'intenso fuoco nemico, con abnegazione e coraggio. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Ali Mohamed Mohamud, muntaz - 17676 - del III battaglione A. S. - 4ª compagnia (*alla memoria*). — Tiratore di mitragliatrice pesante, sotto violento fuoco nemico controbatteva con calma e perizia il tiro di un'arma automatica avversaria appostata in caverna, finchè cadeva colpito a morte. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Ali Sale Ammari - iusbasci - del comando corpo indigeni della Somalia. — In più azioni di guerra dimostrò sempre coraggio e sprezzo del pericolo. Durante la cruenta battaglia di Birgot sotto il micidiale fuoco nemico, assolse i compiti affidatigli con esemplare calma. — A.O., ottobre 1935-XIII - maggio 1936-XIV.

Aliò Amin Ussen, ascari - 19575 - del III battaglione A. S., 4ª compagnia. — Durante aspro e lungo combattimento contro nemico appostato in caverne, dava prova di ardimento e di sprezzo del pericolo. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Assan Duglò Ussen, ascari - 22176 - del III battaglione A.S., 4ª compagnia. — Durante aspro e lungo combattimento contro nemico appostato in caverna, dava prova di ardimento e di sprezzo del pericolo. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV

Assan Ibrahim, muntaz - 1959 - del I battaglione A. S., 4ª compagnia. — Porta arma tiratore di mitragliatrice pesante, durante un violento combattimento, si distingueva per perizia ed ardimento. Individuata una mitragliatrice avversaria, noncurante dell'intenso fuoco che investiva il proprio buluc, dirigeva prontamente contro di essa il proprio tiro riducendola al silenzio. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Auod Ahmed Audeli, muntaz - 16410 - del III battaglione A. S., 2ª compagnia. — Capo arma di mitragliatrice leggera, durante un aspro combattimento, scorta una mitragliatrice avversaria che sparava su di un fianco del suo plotone, si portava arditamente a breve distanza da essa e, prima col fuoco, poi con lancio di bombe a mano, costringeva il nemico a ripiegare, lasciando sul terreno armi e feriti. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Auod Ali, muntaz - 10472 - del raggruppamento carri d'assalto della Somalia, I gruppo, 3ª compagnia. — Comandante di squadra collegamento carri assalto, durante un aspro combattimento, assolveva il suo compito con perizia ed ardimento e contrattaccava animosamente nuclei nemici che tentavano di avvicinarsi ad un carro fermo, contribuendo a sventarne la minaccia e consentendo la manovra di ricupero del carro — Birgot, 24 aprile 1936-XIV.

Auod Mohamed, muntaz - 18592 - del III battaglione A. S. 2ª compagnia. — Capo arma di mitragliatrice leggera, durante un aspro combattimento si portava animosamente, a sbalzi successivi, a pochi passi da un nucleo nemico e con fuoco efficacissimo lo volgeva in fuga disordinata. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Firin Iusuf, capo comandante del comando raggruppamento bande operanti « Bechis ». — Durante un aspro combattimento dimostrava coraggio e sprezzo del pericolo. Concorreva validamente con il fuoco ad eliminare resistenze nemiche. — Gunu Gadu, 24 aprile 1936-XIV.

(430)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 23 dicembre 1937-XVI, n. 2544.

Conversione in legge del R. decreto-legge 10 maggio 1937-XV, n. 1046, che aggiorna le disposizioni vigenti sulla ripartizione del territorio dello Stato in zone militari.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 10 maggio 1937-XV, n. 1046, che aggiorna le disposizioni vigenti sulla ripartizione del territorio dello Stato in zone militari.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 dicembre 1937 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 23 dicembre 1937-XVI, n. 2545.

Conversione in legge del R. decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1540, riguardante l'integrazione dell'art. 15 della legge 16 gennaio 1936-XIV, n. 77, relativa al servizio dell'assistenza spirituale presso le Forze armate dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1540, riguardante l'integrazione dell'art. 15 della legge 16 gennaio 1936-XIV, n. 77, relativa al servizio dell'assistenza spirituale presso le Forze armate dello Stato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 dicembre 1937 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 30 dicembre 1937-XVI, n. 2546.

Conversione in legge del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1865, recante provvedimenti per la zona industriale del porto di Livorno.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1865, recante provvedimenti per la zona industriale del porto di Livorno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 dicembre 1937 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL —
BENNI — LANTINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 30 dicembre 1937-XVI, n. 2547.

Conversione in legge del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1843, recante norme per l'interpretazione degli articoli 3 e 6 del R. decreto-legge 11 gennaio 1937-XV, n. 3, che approva i ruoli organici del personale del Ministero della cultura popolare.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1843, recante norme per l'interpretazione degli articoli 3 e 6 del R. decreto-legge 11 gennaio 1937-XV, n. 3, che approva i ruoli organici del personale del Ministero della cultura popolare.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 dicembre 1937 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ALFIERI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 30 dicembre 1937-XVI, n. 2548.

Conversione in legge del R. decreto-legge 5 novembre 1937-XVI, n. 1900, concernente operazioni di mutuo della Cassa depositi e prestiti al comune di Napoli.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 5 novembre 1937-XVI, n. 1900, contenente disposizioni relative ad operazioni di mutuo della Cassa depositi e prestiti al comune di Napoli.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 dicembre 1937 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

REGIO DECRETO 10 giugno 1937-XV, n. 2549.

Erezione in ente morale dell'Opera pia « Fondazione ing. Stefano Casati », in Gravedona (Como).

N. 2549. R. decreto 10 giugno 1937, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, l'Opera pia « Fondazione ing. Stefano Casati », con sede in Gravedona (Como), viene eretta in ente morale con amministrazione autonoma, e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 febbraio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 14 ottobre 1937-XV, n. 2550.

Dichiarazione formale dei fini di n. 5 Confraternite della provincia di Viterbo.

N. 2550. R. decreto 14 ottobre 1937, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo esclusivo di culto nei riguardi di n. 5 Confraternite in provincia di Viterbo.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 14 ottobre 1937-XV, n. 2551.

Dichiarazione formale dei fini di n. 7 Confraternite della provincia di Viterbo.

N. 2551. R. decreto 14 ottobre 1937, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi di n. 7 Confraternite della provincia di Viterbo.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 21 ottobre 1937-XV, n. 2552.

Dichiarazione formale dei fini di n. 9 Confraternite della provincia di Siena.

N. 2552. R. decreto 21 ottobre 1937, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo esclusivo di culto nei riguardi di n. 9 Confraternite della provincia di Siena.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 22 novembre 1937-XVI, n. 2553.

Dichiarazione formale dei fini delle Confraternite di Santa Croce e della SS.ma Annunziata, in Gravina di Puglia (Bari).

N. 2553. R. decreto 22 novembre 1937, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo esclusivo di culto nei riguardi delle Confraternite di Santa Croce e della SS.ma Annunziata, in Gravina di Puglia (Bari).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1938 - Anno XVI

DECRETO MINISTERIALE 6 febbraio 1938-XVI.

Determinazione dei segni caratteristici dei Buoni del Tesoro in franchi svizzeri.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 7 agosto 1936-XIV, n. 1556 (convertito nella legge 4 gennaio 1937-XV, n. 14), concernente la emissione di Buoni speciali del Tesoro in valuta estera;

Visto il decreto Ministeriale 6 marzo 1937-XV (registrato alla Corte dei conti addì 11 marzo 1937-XV, registro n. 3 finanze, foglio n. 124), recante le norme per l'emissione ed il pagamento dei predetti Buoni del Tesoro;

Decreta:

Art. 1.

I Buoni del Tesoro in franchi svizzeri, creati in virtù del R. decreto-legge 7 agosto 1936-XIV, n. 1556, e del decreto Ministeriale 6 marzo 1937-XV, sono stampati su carta bianca portante in filigrana a chiaroscuro motivi simmetrici intercalati su tutta la superficie del foglio.

Art. 2.

I Buoni sono emessi in due tagli, dei seguenti valori: da 500 franchi svizzeri e da 1000 franchi svizzeri, e sono distinti dalla serie C.

Art. 3.

Ciascun Buono porta stampato nella facciata anteriore (recto), la matrice, il corpo del Buono e la contromatrice, in lingua italiana.

Nella matrice sono stampate le seguenti leggende: « Matrice; Direzione generale del Tesoro; Buoni del Tesoro in valute estere, emissione in franchi svizzeri ». Segue l'indicazione della serie ed il numero del Buono, l'indicazione del pagamento a favore del presentatore alla scadenza del 31 luglio 1940, il conto del cambio, interesse e provvigione, l'indicazione della somma netta, versata dall'Istituto nazionale per i cambi con l'estero alla Tesoreria centrale del Regno con gli estremi della quietanza, la data di emissione.

Nella contromatrice vi sono le seguenti leggende: « contromatrice del Buono del Tesoro italiano in franchi svizzeri scadente il 31 luglio 1940. Seguono le indicazioni della serie e del numero del Buono, del capitale nominale del Buono stesso e la leggenda: « il Buono sarà pagato alla scadenza su presentazione alla Direzione generale del Tesoro in franchi svizzeri od in lire italiane ad opzione del portatore ». Tra la matrice, il corpo del Buono e la contromatrice, vi sono nel luogo del taglio le leggende in carattere corsivo maiuscolo « Direction General of the Tresaury ».

Il corpo del Buono del formato stampa di mm. 297 per 173, reca una cornice a motivi di linea bianca racchiusi da una cornicetta lineare interrotta in alto al centro da un ovale contenente lo stemma dello Stato.

Su tutta la superficie del corpo del Buono vi è un fondino finissimo a motivi di linee rette inclinate e correnti in senso orizzontale. Tale fondino è interrotto al centro dalla leggenda « Ministero delle finanze » eseguita a tratteggio finissimo trasversale ed in basso da uno spazio in bianco delle dimensioni di mm. 45 per 40 destinato a racchiudere il bollo a secco.

Sul fondino sono stampate le seguenti leggende: « Regno d'Italia - Ministero delle finanze - Buono del Tesoro in franchi svizzeri emesso in base ai decreti sopracitati ». Segue l'indicazione della serie e del numero, posta a sinistra e del capitale nominale del Buono posta a destra. Seguono ancora le seguenti leggende: « Il 31 luglio 1940 contro presentazione di questo Buono alla Direzione generale del Tesoro

(Portafoglio) in Roma, sarà provveduto al pagamento della somma di 500 o 1000 franchi svizzeri. Il portatore ha la facoltà di ricevere invece della detta somma il controvalore in lire italiane al cambio ufficiale del giorno precedente a quello della presentazione del Buono alla Direzione generale del Tesoro (Portafoglio) in Roma ».

Completano le leggende del recto del corpo del Buono la data di emissione e le firme: « Mari », contabile del Portafoglio e « Grassi », direttore generale del Tesoro.

Nel verso, la matrice e la contromatrice non hanno alcuna dicitura. Il corpo del Buono reca, racchiuse in una cornice lineare doppia, le stesse diciture del recto redatte in lingua francese e tedesca. Tali diciture sono riportate in due colonne separate da un doppio filetto verticale.

Il fondino, la cornice e le leggende del recto del corpo del Buono sono stampate col processo calcografico; le firme, le leggende della matrice e contromatrice e le numerazioni sono stampate col processo tipografico; le cornici e le leggende del verso sono stampate col processo litografico.

I colori adottati nella stampa delle cornici del fondino, della serie, del valore e delle leggende sui luoghi del taglio nel recto sono i seguenti:

per il taglio da 500 franchi svizzeri: avana;
per il taglio da 1000 franchi svizzeri: viola.

Le leggende, poste nel corpo del Buono, le firme, le numerazioni, le leggende della matrice e della contromatrice, le cornici e le leggende del verso, sono stampate in colore nero, per tutti i tagli.

Art. 4.

I modelli dei Buoni del Tesoro della serie suindicata di cui agli articoli che precedono, muniti del visto di approvazione, sono allegati al presente decreto e ne formano parte integrante.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 febbraio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: Di Revel.

(697)

DECRETO MINISTERIALE 5 febbraio 1938-XVI.
Determinazione dei segni caratteristici dei Buoni del Tesoro in dollari U.S.A.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 7 agosto 1936-XIV, n. 1556 (convertito nella legge 4 gennaio 1937-XV, n. 14), concernente l'emissione di Buoni speciali del Tesoro in valuta estera;

Visto il decreto Ministeriale 6 marzo 1937-XV (registrato alla Corte dei conti addì 11 marzo 1937-XV, registro n. 3 finanze, foglio n. 124), recante le norme per l'emissione ed il pagamento dei predetti Buoni del Tesoro:

Decreta:

Art. 1.

I Buoni del Tesoro in dollari U.S.A., creati in virtù del R. decreto-legge 7 agosto 1936-XIV, n. 1556, e del decreto Ministeriale 6 marzo 1937-XV sono stampati su carta bianca portante in filigrana a chiaroscuro motivi simmetrici intercalati su tutta la superficie del foglio.

Art. 2.

I Buoni sono emessi in tre tagli dei seguenti valori: da 100 dollari, da 500 dollari, da 1000 dollari e sono distinti dalla serie A.

Art. 3.

Ciascun Buono porta stampato nella facciata anteriore (recto) la matrice in lingua italiana, il corpo del Buono in lingua inglese e la contromatrice in lingua italiana.

Nella matrice sono riportate le seguenti leggende:

« Matrice; Direzione generale del Tesoro; Buoni del Tesoro in valute estere; Emissione in dollari ». Segue l'indicazione della serie e del numero del Buono, l'indicazione del pagamento al presentatore al 31 luglio 1940, il conto del cambio interessi e provvigioni, la specificazione della somma versata dall'Istituto nazionale per i cambi con l'estero alla Tesoreria centrale del Regno con gli estremi della quietanza e la data di emissione.

La contromatrice reca le seguenti diciture: « Contromatrice del Buono del Tesoro italiano in dollari scadente il 1° luglio 1940 », serie e numero. Segue l'indicazione del capitale nominale e la leggenda: « Il presente Buono sarà pagato alla sua presentazione alla Direzione generale del Tesoro in Roma, alla data di scadenza, in dollari o al controvalore in lire italiane ad opzione del portatore. Ministero delle finanze - Direzione generale del Tesoro ».

Tra la matrice, il Buono e la contromatrice, nel luogo del taglio sono riportate le diciture in carattere corsivo maiuscolo « Direction generale of the Treasury ». Il corpo del Buono è del formato stampa di mm. 297 per 173, racchiuso in una cornice a motivi di linea bianca contenuta in un'altra lineare interrotta in alto, nella parte centrale, da un ovale contenente lo stemma dello Stato. Su tutta la superficie del corpo del Buono vi è un fondino finissimo a motivi di linee rette inclinate e correnti in senso orizzontale, interrotto al centro dalla leggenda: « Ministero delle finanze » eseguita a tratteggio finissimo trasversale, ed in basso da uno spazio bianco delle dimensioni di mm. 45 per 40 destinato a racchiudere il bollo a secco. Sul fondino anzidetto sono stampate in lingua inglese le leggende contenute nel verso del Buono, la data di emissione e le firme a fac-simile « Mari, contabile del Portafoglio » e « Grassi, direttore generale del Tesoro ».

Nel verso, il corpo del titolo porta le seguenti diciture redatte in italiano: « Regno d'Italia, Ministero delle finanze, Buono del Tesoro in dollari degli S.U.A. emesso in base al R. decreto-legge 7 agosto 1936-XIV, n. 1556, e decreto Ministeriale 6 marzo 1937-XV », l'indicazione della serie e del valore espresso in cifre. La dichiarazione: « Il 31 luglio 1940, contro presentazione di questo Buono alla Direzione generale del Tesoro (Portafoglio) in Roma, sarà provveduto al pagamento della somma di (indicazione in lettere del valore del Buono). Il portatore ha facoltà di ricevere, invece della detta somma, il controvalore in lire italiane al cambio ufficiale del giorno precedente a quello della presentazione del Buono alla Direzione generale del Tesoro (Portafoglio) in Roma ».

A tale leggenda segue l'indicazione della data di emissione e quella delle firme « Mari » e « Grassi », rispettivamente contabile del Portafoglio e direttore generale del Tesoro.

La matrice e la contromatrice nel verso non recano alcuna dicitura.

Il fondino, la cornice e le leggende del corpo del Buono nel recto sono stampate in calcografia; le firme, le leggende della contromatrice e della matrice e le numerazioni sono

stampate in tipografia; le cornici e le leggende del verso sono stampate in litografia.

I colori adottati per la stampa delle cornici, del fondino, della serie e del valore nel recto, nonchè delle leggende sui luoghi del taglio, sono i seguenti:

arancione, per il taglio da 100 dollari;
bleu oltremare, per il taglio da 500 dollari;
verde oliva, per il taglio da 1000 dollari.

Le leggende poste nel corpo del Buono, le firme, la numerazione, la matrice e contromatrice, le cornici e le leggende del verso sono stampate in colore nero per tutti i tagli.

Art. 4.

I modelli dei Buoni del Tesoro della serie suindicata di cui agli articoli che precedono, muniti del visto di approvazione, sono allegati al presente decreto e ne formano parte integrante.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 febbraio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: Di Revel.

(698)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che il Duce, Primo Ministro Segretario di Stato, ha presentato il 19 febbraio 1938-XVI alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione del R. decreto-legge 10 gennaio 1938-XVI, n. 4, con cui si apportano modificazioni alla legge 26 luglio 1929-VII, n. 1397, istitutiva dell'Opera Nazionale per gli orfani di guerra.

(733)

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, in data 16 febbraio 1938-XVI, ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 20 dicembre 1937-XVI, n. 2133, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 dicembre 1937-XVI, n. 301, concernente « proroga dei provvedimenti tributari di favore per gli acquisti d'immobili da parte di Istituti di credito ».

(703)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che il 20 febbraio 1938-XVI è stato presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 22 novembre 1937-XVI, n. 2105, contenente norme tecniche di edilizia con speciali prescrizioni per le località colpite dai terremoti.

(708)

MINISTERO DELLA GUERRA

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, con nota in data 19 febbraio 1938-XVI, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2288, che reca aggiunte alle disposizioni vigenti sull'ordinamento del Regio esercito.

(704)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, con nota in data 19 febbraio 1938-XVI, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 6 dicembre 1937-XVI, n. 2258, riguardante esenzioni tributarie per il Club Alpino Italiano.

(705)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, con nota in data 19 febbraio 1938-XVI, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 15 novembre 1937-XVI, n. 2243, che concede vantaggi di carriera agli ufficiali di complemento che hanno partecipato alle operazioni militari in Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV.

(706)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, con nota in data 19 febbraio 1938-XVI, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 2280, che reca varianti alle disposizioni vigenti sull'ordinamento del Regio esercito.

(707)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE.

Elenco n. 9 dei trasferimenti di marchi di fabbrica e di commercio trascritti nell'anno 1937.

Dichiarazione del 23 agosto 1935:
Marchio di fabbrica n. 26161, trasferito: da Giov. Battista Cevasco, a Genova, alla Società Anonima Ligure di Prodotti Chimici, a Genova.
(Per compra-vendita come da atto del 2 agosto 1935, registrato a Genova il 3 agosto 1935, n. 2078, vol. 678, atti pubblici).

Dichiarazioni del 30 luglio 1936:
Marchi di fabbrica nn. 30796 - 38625, trasferiti: dalla A. S. Hinds, Co., a Portland, alla Lehn & Fink Products Co., costituita con le leggi del Delaware, a Bloomfield.
(Per cessione, come da atto del 29 gennaio 1936, registrato a Roma il 24 luglio 1936, n. 3639, vol. 505, atti privati).

Dichiarazioni del 30 luglio 1936:
Marchi di fabbrica nn. 30796 - 38625, trasferiti: dalla Lehn & Fink Products Co., a Bloomfield, alla Lysol Incorporated, costituita con le leggi del Delaware, a Bloomfield.
(Per cessione, come da atto del 15 aprile 1936, registrato a Roma il 24 luglio 1936, n. 3638, vol. 500, atti privati).

Dichiarazioni del 30 luglio 1936:
Marchi di fabbrica nn. 30796 - 38625, trasferiti: dalla Lysol Incorporated, a Bloomfield, alla Lehn & Fink Products Corporation, costituita con le leggi del Delaware, a Bloomfield.
(Per cessione, come da atto del 15 aprile 1936, registrato a Roma il 24 luglio 1936, n. 3637, vol. 500, atti privati).

Dichiarazioni del 29 ottobre 1936:
Marchi di fabbrica nn. 21666 - 27721, trasferiti: dalla Costante Michieletto & C., a Milano, a Fabrizio Battanta, a Milano.
(Per vendita fallimentare, come da verbale del 19 ottobre 1936, registrato a Milano il 26 ottobre 1936, n. 27493, vol. 3666, atti privati).

Dichiarazione del 9 novembre 1936:
Marchio di fabbrica n. 39133, trasferito: dal prof. Cesare Bonatta, a Bolzano, alla Società Anonima G. B. Paravia & C., a Torino.
(Per cessione, come da atto del 25 settembre 1936, registrato a Bolzano il 26 settembre 1936, n. 1995, vol. 51, atti privati).

Dichiarazione dell'11 febbraio 1937:
Marchio di fabbrica n. 55228, trasferito: da Gaetano Floris, a Milano, a Bergamaschi Benvenuto e Bergamaschi Battista, a Milano.
(Per cessione, come da atto del 9 febbraio 1937, registrato a Magenta il 10 febbraio 1937, n. 2176, vol. 66, atti privati).

Dichiarazione del 4 marzo 1937:
Marchio di fabbrica n. 25711, trasferito: da Zorgniotti Giovanni, a Torino, a Poma Carlo, a Torino.
(Per cessione, come da atto del 25 marzo 1931, registrato a Moncalieri il 22 giugno 1931, n. 411, vol. 59, atti pubblici).

Dichiarazione del 4 marzo 1937:
Marchio di fabbrica n. 25711, trasferito: da Poma Carlo, a Torino, alla Fabbrica Prodotti Rapido - Industria Chimica di Rolfo dott. Giulio, a Torino.
(Per cessione, come da atto del 31 agosto 1935, registrato a Moncalieri il 6 settembre 1935, n. 69, vol. 58, atti pubblici).

Dichiarazione dell'8 aprile 1937:
Marchio di fabbrica n. 29128, trasferito: dalla Ditta A. Fenderl & C., Fabbrica Saponi, a Trieste, alla Società Anonima Mira Lanza, Fabbrica di Saponi e Candele, a Genova.
(Per cessione, come da atto del 17 aprile 1926, registrato a Genova-Voltri il 24 aprile 1926, n. 1598, vol. 87, atti pubblici).

Dichiarazione del 22 maggio 1937:
Marchio di fabbrica n. 33339, trasferito: dalla Ditta Pozzo-Ardizzi & C., a Vigevano, a Pavesi Angelo, a Vigevano.
(Per cessione, come da atto del 5 marzo 1937, registrato a Vigevano il 9 marzo 1937, n. 1047, vol. 90, atti privati).

Dichiarazione del 3 giugno 1937:
Marchi di fabbrica nn. 30793 - 32343 - 35836, trasferiti: dalla The Torrington Co. costituita con le leggi del Connecticut, a Torrington, alla The Torrington Co. costituita con le leggi del Maine, a Torrington.
(Per cessione, come da atto del 15 marzo 1937, registrato a Roma il 26 maggio 1937, n. 49778, vol. 516, atti privati).

Dichiarazione del 4 giugno 1937:
Marchio di fabbrica n. 17316, trasferito: dalla Delco-Remy Corporation, ad Anderson, alla Generale Motors Corporation, costituita con le leggi del Delaware, a Detroit.
(Per cessione, come da atto del 30 novembre 1936, registrato a Roma il 25 maggio 1937, n. 49641, vol. 516, atti privati).

Dichiarazione del 10 giugno 1937:
Marchio di fabbrica n. 1756, trasferito: dalla Ditta Angelo Mazza di Pietro Pasotti, a Milano, alla Società Anonima Maggioni & C., a Milano.
(Per cessione, come da atto del 28 maggio 1937, registrato a Milano il 29 maggio 1937, n. 2152, vol. 3667, atti privati).

Dichiarazione del 10 giugno 1937:
Marchi di fabbrica nn. 18078 - 42911 - 42912 - 44424 - 44425 - 44466 - 47996, trasferiti: dalla Royal Baking Powder Co., a New York, alla Standard Brands Inc., a New York.
(Per cessione, come da atto del 5 aprile 1937, registrato a Roma il 28 maggio 1937, n. 49884, vol. 516, atti privati).

Dichiarazione del 14 giugno 1937:
Marchio di fabbrica n. 45292 trasferito: da Frank Kay, a Bolton, alla Kay & Co. (Engineers) Limited, a Bolton.
(Per cessione, come da atto del 31 maggio 1937, registrato a Roma il 9 giugno 1937, n. 52268, vol. 517, atti privati).

Dichiarazione del 24 giugno 1937:
Marchio di fabbrica n. 37135, trasferito: dalla The Barber Asphalt Co., a Filadelfia Pa, alla The Barber Co. Inc., a Filadelfia Pa.
(Per cessione, come da atto del 27 ottobre 1936, registrato a Roma il 16 giugno 1937, n. 53372, vol. 518, atti privati).

Dichiarazione del 26 giugno 1937:
Marchio di fabbrica n. 40511, trasferito: dalla Balstone Cooke & Co. Ltd., a Manchester, alla Balstone, Cooke & Rayonese Ltd., a Manchester.
(Per cambiamento della denominazione sociale, come da certificato del 19 maggio 1937, registrato a Roma il 23 giugno 1937, numero 24759, vol. 441, atti privati).

Dichiarazioni del 1° luglio 1937:
Marchi di fabbrica nn. 23618 - 24232, trasferiti: da Panzeri Alessandro, a Milano, a Giuditta Carati Ved. Panzeri e Panzeri Rosanna, a Milano.
(Per successione, come da atto notorio del 7 dicembre 1932, registrato a Milano il 12 dicembre 1932, n. 6316, vol. 635, atti pubblici).

Dichiarazioni del 2 luglio 1937:
Marchi di fabbrica nn. 23618 e 24232, trasferiti: da Giuditta Carati Ved. Panzeri e Panzeri Rosanna, a Milano, a Giuditta Carati Ved. Panzeri, a Milano.
(Per cessione di quota di azienda, come da atto del 21 giugno 1933, registrato a Milano il 23 giugno 1933, n. 15572, vol. 645, atti pubblici).

Dichiarazioni del 2 luglio 1937:
Marchi di fabbrica nn. 23618 - 24232, trasferiti: da Giuditta Carati Ved. Panzeri, a Milano, alla Società Anonima Sete Cucirine Riunite, a Milano.
(Per cessione, come da atto del 26 maggio 1937, registrato a Milano il 28 maggio 1937, n. 2142, vol. 3667, atti privati).

Dichiarazione del 6 luglio 1937:
Marchio di fabbrica n. 1709, trasferito: dalla Samuel Allsopp & Sons Ltd., in liquidazione, a Burton-on Trent, alla Ind Coope & Allsopp Ltd., a Londra.
(Per cessione, come da atto del 5 maggio 1937, registrato a Roma il 18 giugno 1937, n. 53856, vol. 518, atti privati).

Dichiarazioni del 7 luglio 1937:
Marchi di fabbrica nn. 5516 - 31554, trasferiti: dalla Chinosolfabrik A. G., ad Amburgo, alla J. D. Riedel-E de Haën A. G., a Berlin-Britz.
(Per cessione, come da atto del 25 giugno 1937, registrato a Roma il 5 luglio 1937, n. 776, vol. 519, atti privati).

Dichiarazione del 10 luglio 1937:
Marchio di fabbrica n. 14778, trasferito: dalla Chevrolet Motor Co., a Flint Mich., alla General Motors Corporation, a Detroit.
(Per cessione, come da atto del 3 maggio 1936, registrato a Roma il 6 luglio 1937, n. 410, vol. 441, atti privati).

Dichiarazione del 28 luglio 1937:
Marchio di fabbrica n. 19292, trasferito: dalla Consolidated Ashcroft Hancock Co., a New York, alla Manning, Maxvell & Moore Inc., costituita con le leggi del New Jersey, a New York.
(Per cessione, come da atto del 25 giugno 1937, registrato a Roma il 23 luglio 1937, n. 3549, vol. 521, atti privati).

N. B. — I trasferimenti di marchi compresi nel presente elenco sono riportati nel fascicolo n. 21-22, anno 1937, del « Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio ».

Roma, addì 18 dicembre 1937 - Anno XVI

Il direttore: A. Zengarini.

(566)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitorie telegrafiche.

Il giorno 22 dicembre 1937-XVI è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Cologno al Serio, provincia di Bergamo.

(668)

Il giorno 5 gennaio 1938-XVI è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Vobbia, provincia di Genova.

(669)

Il giorno 18 dicembre 1937-XVI è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Cuccurano, provincia di Pesaro.

(670)

Il giorno 14 gennaio 1938-XVI è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Cavazzo Carnico, provincia di Udine.

(671)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 41

Media dei cambi e dei titoli
del 19 febbraio 1938-XVI.

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	95,65
Francia (Franco)	62,60
Svizzera (Franco)	442,75
Argentina (Peso carta)	5,03
Belgio (Belga)	3,2345
Canadà (Dollaro)	19 —
Cecoslovacchia (Corona)	66,92
Danimarca (Corona)	4,27
Norvegia (Corona)	4,806
Olanda (Fiorino)	10,665
Polonia (Zloty)	358,75
Portogallo (Scudo)	0,8695
Svezia (Corona)	4,929
Austria (Shilling) (Cambio di Clearing)	3,5919
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,40
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	5,2002
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,92
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6819
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,19
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Rendita 3,50% (1906)	73,075
Id. 3,50% (1902)	70,45
Id. 3,00% Lordo	52,25
Prestito Redimibile 3,50% (1934)	70,125
Id Id 5 % (1936)	93,475
Rendita 5% (1935)	93,30
Obbligazioni Venezie 3,50%	88,875
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	102,225
Id. Id 5 % - Id. 1941	102,90
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	92,60
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	91,80
Id. Id. 5 % - Id. 1944	98,725

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Approvazione degli statuti-regolamenti delle Casse comunali di credito agrario di Acquacanina (Macerata), di Cottanello e di Mompeo Sabino (Rieti).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;
Veduto l'art. 29 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Interministeriale del 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937-XV;
Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;
Veduti gli statuti-regolamenti delle Casse comunali di credito agrario di Acquacanina, in provincia di Macerata; di Cottanello e di Pompeo Sabino, in provincia di Rieti;

Dispone:

Sono approvati gli statuti-regolamenti, allegati al presente provvedimento, delle Casse comunali di credito agrario specificate nelle premesse.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 febbraio 1938 - Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(647)

Approvazione dello statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di Maratea (Potenza).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;
Veduto l'art. 29 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Interministeriale del 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937-XV;
Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;
Veduto lo statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di Maratea, in provincia di Potenza;

Dispone:

E' approvato lo statuto-regolamento, composto di n. 28 articoli, allegato al presente provvedimento, della Cassa comunale di credito agrario di Maratea, in provincia di Potenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 febbraio 1938 Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(646)

CONCORSI

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Proroga del concorso a tre posti di notaio in Africa Orientale.

IL MINISTRO PER L'AFRICA ITALIANA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 15 ottobre 1937-XV, col quale venne bandito un concorso per titoli a tre posti di notaio per l'A.O.I., di cui uno per Addis Abeba, uno per Asmara ed uno per Gonda;
Ritenuta l'opportunità di prorogare i termini per la presentazione delle domande stabiliti dall'art. 2 di detto decreto;

Decreta:

I termini stabiliti dall'articolo 2 del decreto Ministeriale 15 ottobre 1937-XV, citato nelle premesse, sono prorogati fino al 31 marzo 1938-XVI.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la sua registrazione.

Roma, addì 25 gennaio 1938 - Anno XVI

p. Il Ministro per l'Africa Italiana:
TERUZZI.

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

(738)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso ad un posto di vice direttore straordinario di 3ª classe presso la Regia stazione di entomologia agraria di Firenze.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;
Visti: la legge 21 agosto 1921, n. 1312, sull'assunzione dei mutilati ed invalidi di guerra; il R. decreto 3 gennaio 1926, n. 48, che reca norme a favore del personale ex combattente; il R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706, che reca provvedimenti a favore

delle famiglie dei caduti per la causa fascista, dei mutilati e feriti per la causa stessa, nonchè degli iscritti ai Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922; la legge 26 luglio 1929, n. 1397, concernente l'istituzione dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra; la legge 12 giugno 1931, n. 777, che estende agli orfani dei caduti per la causa nazionale le provvidenze emanate in favore degli orfani di guerra; la legge 24 marzo 1930; n. 454, che estende agli invalidi per la causa nazionale le disposizioni concernenti la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra;

Vista la legge 6 giugno 1929, n. 1024, contenente provvedimenti sull'incremento demografico;

Visto il R. decreto-legge 28 novembre 1933, n. 1554, che reca norme sulle assunzioni delle donne nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Visto il R. decreto 28 settembre 1934, n. 1587, concernente il possesso dei requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 163, concernente l'ammissione dei mutilati ed invalidi di guerra ai pubblici concorsi;

Visto il R. decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, col quale vengono estese a coloro che hanno partecipato alle operazioni militari in A. O. le provvidenze emanate a favore degli ex combattenti;

Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, concernente la estensione agli invalidi ed agli orfani e congiunti di caduti per la difesa delle Colonie dell'A. O. delle disposizioni a favore degli invalidi di guerra e degli orfani e congiunti di caduti in guerra;

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1937, n. 100, concernente il trattamento del personale non di ruolo in servizio presso l'Amministrazione dello Stato;

Visto il R. decreto 22 febbraio 1937, n. 327 e le allegate tabelle dei ruoli organici del personale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, concernente i provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione;

Visto il regolamento per il personale approvato col R. decreto 23 ottobre 1930, n. 1885, e modificato con i Regi decreti 2 marzo 1933, n. 318, e 27 giugno 1937, n. 1354;

Vista la legge 27 giugno 1929, n. 1047;

Visti i Regi decreti-legge 24 settembre 1936, n. 1719, e 27 giugno 1937, n. 1033;

Visto il decreto del Capo del Governo 7 ottobre 1937 che autorizza a bandire concorsi per l'ammissione ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato durante l'anno 1938-XVI;

Visto il R. decreto-legge 25 novembre 1929, n. 2226, sulle Stazioni sperimentali agrarie, convertito nella legge 5 giugno 1930, n. 951;

Visto il R. decreto 17 gennaio 1935, n. 48, sulla composizione delle Commissioni giudicatrici e programmi di esame nei concorsi per l'assunzione del personale appartenente ai ruoli provinciali del Ministero dell'agricoltura e foreste;

Visto il ruolo del personale delle Regie stazioni sperimentali agrarie;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per titoli e per esami ad un posto di vice direttore straordinario di 3ª classe (gruppo *A*, grado 9°) presso la Regia stazione di entomologia agraria di Firenze.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesta la laurea in scienze agrarie o in scienze naturali.

Il numero delle prove d'esame ed il programma del concorso è indicato nel prospetto allegato al presente decreto.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta da bollo da L. 6, sottoscritte dagli aspiranti e corredate dei documenti appresso indicati, dovranno pervenire all'Ufficio centrale del personale e degli affari generali del Ministero non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ai concorrenti che risiedano in Colonia è consentita l'ammissione al concorso con la presentazione della sola domanda, salvo a produrre i documenti prescritti non più tardi di dieci giorni prima della data d'inizio delle prove d'esame.

Art. 4.

La domanda deve indicare con precisione: cognome, nome, paternità ed indirizzo dove il concorrente intende che gli sia fatta ogni comunicazione relativa al concorso.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da lire 8.

Non può essere ammesso al concorso chi non abbia compiuto il 18° anno di età o abbia superato il 30° alla data del presente decreto. Detto limite massimo è elevato a 35 anni per coloro che durante la guerra 1915-918 abbiano prestato servizio militare o siano stati imbarcati su navi mercantili, nonchè per coloro che abbiano partecipato in reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari in A. O. dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936; e a 39 anni per gli invalidi di guerra; per gli invalidi per la causa nazionale, per gli invalidi per la difesa delle Colonie dell'A. O., e per gli ex combattenti decorati al valor militare.

Sono esclusi dai benefici relativi al limite massimo dell'età coloro che durante il servizio militare abbiano riportate condanne, anche se per esse sia successivamente intervenuta amnistia, indulto o commutazione.

I limiti d'età suindicati sono elevati di quattro anni per coloro che risultino iscritti ai Fasci di combattimento, senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922, e, per coloro che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso, tali limiti sono ancora elevati di due anni e di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima, purchè complessivamente non vengano superati i quarantacinque anni di età.

Si prescinde dai limiti di età per gli aspiranti che siano impiegati di ruolo statali e per il personale civile non di ruolo attualmente in servizio, che al 4 febbraio 1937 (data del R. decreto-legge 1937, n. 100) abbia prestato ininterrotto servizio da almeno due anni presso le Amministrazioni dello Stato, eccetto quella ferroviaria. Non costituisce interruzione l'allontanamento dal servizio per obblighi militari;

b) diploma originale, o copia di esso autenticata da notaio di una delle lauree indicate nell'art. 2, nonchè il certificato rilasciato dalla Regia università o dal Regio istituto superiore, indicante i punti riportati in ciascuno esame speciale ed in quello di laurea;

c) certificato di cittadinanza italiana, in carta da bollo da L. 4, rilasciato dal podestà del Comune di origine. Sono equiparati ai cittadini italiani, agli effetti del presente concorso, gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto reale;

d) certificato generale del casellario giudiziario, su carta da bollo da L. 12;

e) certificato di regolare condotta morale, civile e politica, su carta da bollo da L. 4, rilasciato dal podestà del Comune ove l'aspirante ha il domicilio, la sua abituale residenza da almeno un anno o, in caso di residenza per un tempo minore, altro certificato del podestà o dei podestà delle precedenti residenze;

f) certificato medico rilasciato su carta da bollo da L. 4, da un medico provinciale o militare o da un ufficiale sanitario, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica. La firma del medico provinciale deve essere autenticata dal Prefetto, quella del medico militare dalle superiori autorità militari, e quella dell'ufficiale sanitario dal podestà, la cui firma dev'essere, a sua volta, autenticata dal prefetto. I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa nazionale produrranno il certificato della autorità sanitaria, di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15.

L'Amministrazione tuttavia potrà sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia;

g) foglio di congedo illimitato, o copia del foglio matricolare, o copia dello stato di servizio militare, ovvero certificato di esito di leva, o di iscrizione nelle liste di leva. Coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-918, od abbiano partecipato in reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'A. O. dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, presenteranno copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, annotata delle eventuali benemerenze di guerra; gli ex combattenti nella guerra 1915-918 presenteranno, inoltre, la dichiarazione integrativa ai sensi della circolare n. 588 del Giornale militare ufficiale del 1922.

Coloro, invece, che furono imbarcati su navi mercantili, durante la guerra 1915-918, proveranno tale circostanza mediante esibizione di apposito certificato da rilasciarsi dalle autorità competenti.

I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa fascista o in dipendenza dei fatti d'arme avvenuti dal 16 gennaio 1935-XIII, per la difesa delle Colonie dell'A. O., dovranno provare tale loro qualità mediante l'esibizione del decreto di concessione della relativa pensione o mediante uno dei certificati mod. 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la causa fascista o dei caduti in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935-XIII, per la difesa delle Colonie dell'A. O. o i figli degli inva-

lidi di guerra o dei minorati per la causa fascista o in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dalla data predetta per la difesa delle Colonie dell'A. O. dovranno dimostrare la loro qualità, i primi, mediante certificato su carta da bollo da L. 4, rilasciato dal competente Comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto; gli altri, con la esibizione della dichiarazione mod. 69, rilasciata dalla Direzione generale delle pensioni di guerra al nome del padre del candidato oppure con un certificato, in carta da bollo da L. 4, del podestà del Comune di residenza, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni e in base alle risultanze anagrafiche o dello stato civile, legalizzate dal prefetto;

h) stato di famiglia, su carta da bollo da 4, rilasciato dal podestà del Comune ove l'aspirante ha il proprio domicilio. Tale documento dovrà essere prodotto soltanto dai candidati coniugati, con o senza prole, e dai vedovi con prole;

i) fotografia del candidato con la firma autenticata dal podestà o da un notaio;

l) certificato, su carta da bollo da L. 4, comprovante la iscrizione del candidato al Partito Nazionale Fascista, o ai Gruppi universitari fascisti o ai Fasci giovanili o ai femminili. L'iscrizione non è richiesta per i mutilati od invalidi di guerra o per i minorati in dipendenza dei fatti d'arme avveratisi nella difesa delle Colonie dell'A. O. dal 16 gennaio 1935.

Per gli iscritti al Partito Nazionale Fascista in epoca posteriore al 28 ottobre 1922, tale certificato deve essere rilasciato dal segretario (o anche dal vice segretario se trattisi di capoluogo di Provincia) del competente Fascio di combattimento o sottoposto al visto del segretario federale, o in sua vece, del vice segretario federale, o del segretario federale amministrativo.

Per gli iscritti ai Fasci di combattimento in epoca anteriore al 28 ottobre 1922, il certificato dev'essere rilasciato dal segretario federale della Provincia e vistato, per ratifica, dal Segretario del P. N. F. o da uno dei Vice segretari, ovvero dal Segretario amministrativo del Partito stesso; dovrà, inoltre, attestare che la iscrizione non subì interruzione.

Per coloro che siano feriti per la causa fascista, il detto certificato dovrà attestare che non vi fu interruzione, nella iscrizione, dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Il ferito per la causa fascista a corredo del certificato, dovrà pure produrre il relativo brevetto di ferito.

Gli italiani non regnicoli e i cittadini italiani residenti all'estero dovranno comprovare la loro iscrizione al P. N. F. mediante certificato, redatto su carta da bollo da L. 4, rilasciato direttamente dalla segreteria generale dei Fasci italiani all'estero e firmato dal segretario generale o da uno degli ispettori centrali dei Fasci all'estero.

Quando trattisi di iscritti ai Fasci di combattimento da epoca anteriore alla Marcia su Roma, anche il detto certificato dovrà essere sottoposto alla ratifica del Segretario del P. N. F. o di uno dei Vice segretari o del Segretario amministrativo del Partito stesso.

Il certificato d'iscrizione al P. N. F. dei cittadini sammarinesi, residenti nel territorio della Repubblica, dovrà essere firmato dal Segretario del P. F. S. e controfirmato dal Segretario di Stato per gli affari esteri.

Il certificato di appartenenza al P. N. F. dei cittadini sammarinesi residenti nel Regno, dovrà essere firmato dal segretario della Federazione che li ha in forza. Anche per i cittadini sammarinesi i certificati attestanti la iscrizione anteriore al 28 ottobre 1922 ai Fasci di combattimento rilasciati, secondo il caso, dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese o dai segretari federali del Regno, dovranno essere ratificati dal Segretario del P. N. F. o da uno dei Vice segretari o dal Segretario amministrativo del Partito stesso.

Tutti i documenti elencati nel presente articolo, dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e debitamente legalizzati dalle competenti autorità.

Sono eccettuati dalla legalizzazione i certificati del P. N. F., del P. F. S., e dei Fasci all'Estero; quelli di cui alle lettere *c*), *d*), *e*), *f*) dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto.

Gli aspiranti che siano impiegati di ruolo delle Amministrazioni dello Stato sono dispensati dal presentare i documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *e*), *f*); sono tenuti però, a presentare copia dello stato di servizio civile, rilasciato dal competente capo ufficio.

La legalizzazione delle firme, da parte del presidente del Tribunale e del Prefetto, non è richiesta per i certificati rilasciati o vidimati dal Governatore di Roma.

Non sono ammesse le domande prive di qualcuno dei suddetti documenti o corredate di documenti irregolari, o che facciano riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni o che perverranno al Ministero dopo la scadenza fissata dal presente decreto anche se presentate in tempo utile agli uffici postali o ferroviari.

Art. 5.

Il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso dev'essere anteriore alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande. E' fatta eccezione per quello dell'età che dovrà essere posseduto alla data del presente decreto, salvo quanto è disposto nella lettera *a*) del precedente art. 4 in applicazione del R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542.

Art. 6.

Ai documenti richiesti dall'art. 4, gli aspiranti possono unire gli altri titoli e le pubblicazioni, da presentarsi almeno in triplice esemplare, che ritengano opportuno. Fra i titoli saranno tenuti in conto particolare quelli che attestino nel concorrente l'attitudine e la preparazione agli studi ed alle ricerche nei campi particolari dei quali si occupa la Stazione di entomologia agraria di Firenze.

Sono ammessi soltanto lavori stampati; in nessun caso saranno accettate bozze di stampa.

Art. 7.

L'ammissione al concorso può essere negata con decreto Ministeriale non motivato ed insindacabile.

Art. 8.

L'esame di concorso avrà luogo in Roma, presso il Ministero, nei giorni che saranno resi successivamente noti. Detto esame consterà di una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale, in base al programma annesso al presente decreto.

Art. 9.

La Commissione esaminatrice sarà composta nei modi di cui all'art. 1 del R. decreto 17 gennaio 1935-XIII, n. 48.

Per lo svolgimento delle prove di esame si osserveranno le disposizioni contenute nel capo VI del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato e quelle dettate dai regolamenti per il personale dell'Amministrazione centrale del Ministero, approvati coi Regi decreti 23 ottobre 1930, n. 1885, e 2 marzo 1933, n. 318, di cui alle premesse.

Art. 10.

La Commissione procederà preliminarmente alla determinazione dei criteri valutativi per il successivo esame dei titoli. Per la valutazione dei titoli ogni commissario disporrà di 10 punti complessivamente.

Art. 11.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato la media di almeno sette decimi nella prova scritta e pratica e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La prova orale non s'intende superata se il candidato non ottenga la votazione di almeno sei decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nella prova scritta e pratica e dei punti ottenuti in quella orale e nella valutazione dei titoli.

Art. 12.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva.

A parità di merito saranno osservate le norme dettate dall'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, di cui alle premesse.

Sono equiparati agli ex combattenti i legionari fiumani, a termini del R. decreto-legge 30 ottobre 1924, n. 1842.

A parità di merito saranno osservate altresì le disposizioni contenute nell'art. 21 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, modificato dall'art. 6 del R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706, nella legge 6 giugno 1929, n. 1024, sull'incremento demografico, nell'articolo 55 della legge 26 luglio 1929, n. 1397, sugli orfani di guerra.

Restano ferme le disposizioni dell'art. 5 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, a favore degli invalidi di guerra o della causa nazionale, dell'art. 13 del R. decreto 3 gennaio 1926, n. 48, a favore degli ex combattenti, le disposizioni a favore degli iscritti ai Fasci di combattimento, senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922, dell'art. 3 della legge 14 maggio 1936, n. 981, a favore degli orfani e congiunti di caduti per la difesa delle Colonie dell'A. O. e dell'articolo unico del R. decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1172, a favore di coloro che hanno partecipato alle operazioni militari in Africa Orientale.

Art. 13.

In base alle risultanze degli atti della Commissione, il Ministro riconosce la regolarità del procedimento eseguito ed approva la graduatoria dei vincitori del concorso e dei dichiarati idonei.

Sui reclami, che debbono essere presentati non oltre il termine di quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria nel Bollettino ufficiale del Ministero, decide in via definitiva il Ministro, sentita la Commissione esaminatrice.

Art. 14.

Il vincitore del concorso sarà assunto con la qualifica di vice direttore straordinario di 3ª classe, gruppo *A*, grado 9°, nel ruolo del personale tecnico superiore delle Regie stazioni sperimentali agrarie, con lo stipendio lordo iniziale di L. 14.400 annue ed il supplemento di servizio attivo di L. 3000, soggetti all'aumento e alla riduzione di legge; oltre le eventuali aggiunte di famiglia.

Trascorso un biennio dalla nomina, in seguito ad ispezione ministeriale e sentito il Comitato per la sperimentazione agraria, sarà assunto definitivamete in servizio, oppure dispensato, senza diritto ad alcun indennizzo.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 28 dicembre 1937 - Anno XVI

Il Ministro: ROSSONI.

PROGRAMMA DI ESAME.

Prova scritta: Tema su qualsiasi branca dell'entomologia generale (pura ed applicata) ed organizzazione dei grandi mezzi di lotta, naturale ed artificiale, contro gli insetti dannosi.

Prova orale: Domande su qualsiasi branca dell'entomologia generale (morfologia, fisiologia, etologia, sistematica, mezzi di lotta naturali ed artificiali, ecc.) e speciale. Nozioni di statistica agraria.

Prova pratica: Riconoscimento ragionato di insetti di tutti gli ordini e discussione relativa.

Roma, addì 28 dicembre 1937 - Anno XVI

Il Ministro: ROSSONI.

(577)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria del concorso per esami a 40 posti di volontario nel ruolo di gruppo B delle dogane.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 23 marzo 1933, n. 185, che ha approvato il regolamento per il personale dell'Amministrazione finanziaria;

Visto il decreto Ministeriale 20 ottobre 1936-XIV, col quale venne indetto un concorso per esame a 40 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle dogane;

Visto il decreto Ministeriale 2 novembre 1936-XV, col quale venne nominata la Commissione esaminatrice del concorso medesimo, modificata con successivo decreto Ministeriale 12 gennaio 1937-XV;

Visto l'art. 4 del decreto Ministeriale 12 luglio 1935-XIII, col quale ad alcuni candidati del concorso a 100 posti di volontario doganale vennero mantenuti i benefici di cui all'art. 7 del R. decreto-legge 1° aprile 1935-XIII, n. 343;

Visti gli atti della anzidetta Commissione esaminatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Vista la graduatoria di merito formata dalla predetta Commissione esaminatrice;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami a 40 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle dogane, indetto con decreto Ministeriale 20 ottobre 1936-XIV.

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Voto medio prove scritte	Voto dell'esame orale	Votazione complessiva
1	Miceli Sebastiano	8.750	8 —	16.750
2	Seghetti Serzio	8.533	8.200	16.733
3	Caltran Elio	8.333	7.650	15.983
4	Tangari Luigi	8.716	7.250	15.966
5	Brucculeri Stefano	8.500	7.400	15.900
6	Cavallo Cesare	8.333	7.500	15.833
7	Guerrini Alfio	8.100	7.700	15.800
8	Beleani Claudio	7.900	7.700	15.600
9	Pisani Manuel Giulio	7.333	8.150	15.483
10	Sforzini Adelio	7.866	7.500	15.366
11	Modica Domenico	8.266	6.980	15.246
12	Zarcone Carlo	7.250	7.900	15.150
13	Cicognani Claro	7.500	7.610	15.110
14	Monterosso Carmelo	7.550	7.487	15.037
15	De Castro Nicola	8.033	7.000	15.033
16	Venturini Livio	7.716	7.300	15.016
17	Arnese Gaetano	7.600	7.400	15.000
18	D'Amico Franco	7.250	7.740	14.990
19	Ghelardi Mario	8.133	6.760	14.893
20	Fiorioli Della Lena Emanuele	7.733	7.150	14.883
21	Dixitdomino Enrico	7.166	7.700	14.866
22	Utili Fernando	7.783	7.070	14.853
23	Lazzerini Sergio	7.766	7.070	14.836
24	Martone Francesco	7.333	7.500	14.833
25	Pappalardo Raimondo	7.350	7.450	14.800
26	Manuti Mario	7.766	7.025	14.791
27	Semprini Ugo	7.883	6.900	14.783
28	Marasini Mario.	7.266	7.510	14.776
29	Salerno Alfredo	7.466	7.300	14.766
30	Freni Antonino	7.666	7.060	14.726
31	Ceriati Marco	7.483	7.200	14.683
32	Bonincontro Giorgio	7.750	6.900	14.650
33	Garofalo Benedetto	7.433	7.200	14.633
34	Piacente Umberto	7 933	6.688	14.621
35	Lo Mastro Giacomo	7.333	7.287	14.620
36	Griffo Francesco	7.200	7.410	14.610
37	Consiglio Alessandro	7.166	7.437	14.603
38	Imperatore Luigi	8.200	6.370	14.570
39	Stornaiuolo Mariano	7.216	7.350	14.566
40	Catanorchi Attilo	7.333	7.202	14.535
41	Esposito Errico	7.400	7.130	14.530
42	Tadini Prando	7.666	6.860	14.526
43	Minchilli Ugo	7.766	6.750	14.516
44	Annunziata Mario	7.583	6.930	15.513
45	Persico Andrea	7.266	7.240	14.506
46	Marasà Vincenzo	7.350	7.150	14.500
47	Potito Carlo	7.733	6.750	14.483
48	Pascali Nicola	7.583	6.850	14.433
49	Musillo Donato	7.733	6.[illegible]50	14.383
50	Marongiu Manlio	7.466	6.870	14.336
51	Cascio Alfredo	7.766	6.560	14.326
52	Mattei Giovanni	7.750	6.560	14.310
53	Cappiello Guido	7.300	7.000	14.300
54	Papale Giuseppe	7.250	7.000	14.250
55	Capialbi Vincenzo	7.250	6.990	14.240
56	Gonzales Francesco	7.733	6.500	14.233
57	Calvi Giovanni	7.266	6.900	14.166
58	Tanzi Leonardo	7.250	6.900	14.150
59	Attolini Mario	7.400	6.720	14.120
60	Luciani Tolomeo	7.366	6.750	14.116
61	Gori Aldo	7.200	6.880	14.080
62	Plastina Luigi	7.416	6.650	14.066
63	Licata Crocifisso	7.800	6.250	14.050
64	Costa Luigi	7.400	6.620	14.020
65	Durante Vincenzo	7.250	6.750	14.000
66	De Sanctis Giuseppe	7.233	6.750	13.983
67	Merola Raffaele	7.666	6.200	13.866
68	Valente Emanuele	7.333	6.460	13.793
69	Quartararo Giuseppe	7.383	6.390	13.773
70	Fusco Umberto	7.233	6.500	13.733
71	Berta Vittorio	7.566	6.120	13.686
72	Calenda Antonio	7.666	6.000	13.666

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Voto medio prove scritte	Voto dell'esame orale	Votazione complessiva
73	Fodale Giuseppe	7.616	6.000	13 616
74	Blundetto Natale	7.316	6.240	13.556
75	Giacalone Nicolò (comb. A.O.).	7.350	6.200	13.550
76	Vissicchio Filippo (A. Marcia).	7.233	6.300	13.533
77	Di Capizzi Alberto	7.250	6.250	13.500
78	Salvo Giuseppe	7.166	6.310	13.476
79	Mascia Oscar	7.216	6.250	13.466
80	Adelardi Antonio	7.433	6.000	13.433
81	Croce Antonino	7.416	6.000	13.416
82	Romiti Remo	7.200	6.180	13.380
83	Cesaro Ottavio	7.066	6.180	13.246
84	Iorio Aldo	7.000	6.010	13.010
85	Arcidiacono Salvatore Egidio	7.000	6.000	13.000

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine seguente:

1. Miceli Sebastiano.
2. Seghetti Sergio.
3. Caltran Elio.
4. Tangari Luigi.
5. Brucculeri Stefano.
6. Cavallo Cesare.
7. Guerrini Alfio.
8. Baleani Claudio.
9. Pisani Manuel Giulio.
10. Sforzini Adelio.
11. Modica Domenico.
12. Zarcone Carlo.
13. Cicognani Claro.
14. Monterosso Carmelo.
15. De Castro Nicola.
16. Venturini Livio.
17. Arnese Gaetano.
18. D'Amico Franco.
19. Ghelardi Mario.
20. Fiorioli Della Lena Emanuele.
21. Dixitdomino Enrico.
22. Utili Fernando.
23. Lazzerini Sergio.
24. Martone Francesco.
25. Pappalardo Raimondo.
26. Manuti Mario.
27. Semprini Ugo.
28. Marasini Mario.
29. Salerno Alfredo.
30. Freni Antonino.
31. Ceriati Marco.
32. Bonincontro Giorgio.
33. Garofalo Benedetto.
34. Piacente Umberto.
35. Lo Mastro Giacomo.
36. Grifeo Francesco.
37. Consiglio Alessandro.
38. Imperatore Luigi.
39. Giacalone Nicolò, combattente A. O.
40. Vissicchio Filippo, iscritto P. N. F. ante Marcia.

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso medesimo nell'ordine appresso indicato:

1. Stornaiuolo Mariano.
2. Catanorchi Attilio.
3. Esposito Errico.
4. Tadini Prando.
5. Minchilli Ugo.
6. Annunziata Mario.
7. Persico Andrea.
8. Marasà Vincenzo.
9. Potito Carlo.
10. Pascali Nicola.
11. Musillo Donato.
12. Marongiu Manlio.
13. Cascio Alfredo.
14. Mattei Giovanni.
15. Cappiello Guido.
16. Papale Giuseppe.
17. Capialbi Vincenzo.
18. Gonzales Francesco.
19. Calvi Giovanni.
20. Tanzi Leonardo.
21. Attolini Mario.
22. Luciani Tolomeo.
23. Gori Aldo.
24. Plastina Luigi.
25. Licata Crocifisso.
26. Costa Luigi.
27. Durante Vincenzo.
28. De Sanctis Giuseppe.
29. Merola Raffaele.
30. Valente Emanuele.
31. Quartararo Giuseppe.
32. Fusco Umberto.
33. Berta Vittorio.
34. Calenda Antonio.
35. Fodale Giuseppe.
36. Blundetto Natale.
37. Di Capizzi Alberto.
38. Salvo Giuseppe.
39. Mascia Oscar.
40. Adelardi Antonio.
41. Croce Antonino.
42. Romiti Remo.
43. Cesaro Ottavio.
44. Iorio Aldo.
45. Arcidiacono Salvatore Egidio.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 dicembre 1937 - Anno XVI

Il Ministro: Di Revel.

(386)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria del concorso a 90 posti di volontario nell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 23 marzo 1933, n. 185, col quale è stato approvato il regolamento per il personale dell'Amministrazione finanziaria;

Visto il R. decreto 5 luglio 1934, n. 1176, recante la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi;

Visto il decreto Ministeriale 6 luglio 1935, col quale ad alcuni candidati del precedente concorso a 50 posti di volontario procuratore di 2ª classe nell'Amministrazione delle tasse sugli affari (gruppo *B*) vennero fatti salvi i benefici di cui all'art. 7 del R. decreto 1º aprile 1935-XIII, n. 343;

Visto il decreto Ministeriale 20 ottobre 1936-XIV, col quale venne indetto un concorso per esami a 90 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle tasse sugli affari;

Visto il decreto Ministeriale 11 novembre 1936-XV, col quale fu provveduto alla nomina della Commissione esaminatrice del concorso stesso;

Visto il R. decreto 7 dicembre 1936-XV, n. 2109, recante agevolazioni per l'ammissione ai pubblici concorsi per l'anno XV;

Visti gli atti della Commissione esaminatrice, e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Vista la graduatoria di merito formata dalla predetta Commissione;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esame a 90 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, indetto con decreto Ministeriale 20 ottobre 1936-XIV.

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Voto medio prove scritte	Voto dell'esame orale	Votazione complessiva
1	Musillo Donato	8.467	8.550	17.017
2	Bartolomei Federico	8.350	8.500	16.850
3	Berretta Alcide	8.250	8.500	16.750
4	De Vito Michelangelo	8.383	8.150	16.533
5	Taus Silvano	7.483	9.000	16.483
6	Donato Vincenzo	8.417	8.000	16.417
7	Iammarino Nicola	8.483	7.900	16.383
8	Scatà Umberto, orf. guerra	8.200	8 100	16.300
9	Rumboldt Ernesto	8.233	8.000	16.233
10	De Napoli Giuseppe	7.600	8.600	16.200
11	Giannone Mario	7.567	8.600	16.167
12	Muscarà Aurelio	7.933	8.150	16.083
13	Braschi Vittorio	8.300	7.600	15.900
14	D'Amico Franco	7.333	8.500	15.833
15	Cordelli Mario	8.317	7.500	15.817
16	Brucker Enrico	8.300	7.500	15.800
17	Peddi Giovanni	8.217	7.555	15.772
18	Garro Giuseppe	8.267	7.500	15.767
19	Bertotti Massimo	8.217	7.500	15.717
20	Cesari Giovanni	7.617	8.000	15.617
21	Bortolotto Adelino	8.050	7.500	15.550
22	Semprini Ugo	7.617	7.900	15.517
23	Napolitano Nicola	7.700	7.750	15.450
24	Del Campo Pasqualino	8.017	7.405	15.422
25	Cinquegrana Mario	7.217	8.200	15.417
26	D'Angelcola Antonio	7.400	8.000	15.400
27	Merola Raffaele	7.883	7.500	15.383
28	Bevilacqua Pasquale	7.867	7.505	15.372
29	Scarlatti Ottorino	8.167	7.200	15.367
30	Borgnino Giacomo	7.517	7.800	15.317
31	Zaccardi Giacomo	7.883	7.405	15.288
32	Vespignani Pio	7.983	7.300	15.283
33	Mazza Enzo	7.900	7.350	15.250

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Voto medio prove scritte	Voto dell'esame orale	Votazione complessiva
34	Stornaiuolo Mariano	7.367	7.800	15.167
35	Antonicelli Angelo	7.367	7.750	15.117
36	Di Martino Luigi	7.083	8.005	15.088
37	Venturini Livio	7.083	8.000	15.083
38	Ripandelli Castrese	8.283	6.750	15.033
39	Scapaticci Nicolò	7.217	7.800	15.017
40	Zarcone Carlo	7.517	7.495	15.012
41	Utili Fernando	8.000	7.000	15.000
42	Maisto Francesco Paolo	7.300	7.695	14.995
43	Contegiacomo Pietro Antonio	7.850	7.140	14.990
44	Furnari Filippo	8.000	6.985	14.985
45	Basso Filippo	7.383	7.600	14.983
46	Di Renzo Francesco	7.333	7.645	14.978
47	Biondini Giovanni	7.817	7.150	14.967
48	Laudati Fabio	7.550	7.400	14.950
49	Cicognani Claro	7.417	7.500	14.917
50	Gentili Iolando	7.383	7.500	14.883
51	Federico Mario	7.733	7.145	14.878
52	Cesaro Ottavio	7.783	7.090	14.873
53	Marsaglia Aurelio	8.450	6.400	14.850
54	Moretti Giovanni	7.900	6.945	14.845
55	Lucarno Vincenzo	7.650	7.150	14.800
56	Lucadamo Salvatore	7.650	7.145	14.795
57	Sciuto Salvatore	7.883	6.900	14.783
58	Chicco Giuseppe	7.583	7.195	14.778
59	Palazzo Renato	7.983	6.790	14.773
60	Cerundolo Attilio	7.383	7.385	14.768
61	Arioti Rodolfo	7.317	7.450	14.767
62	Conci Vittorio	7.133	7.600	14.733
63	Giacalone Pietro	7.717	7.000	14.717
64	Pansolli Enzo	7.367	7.340	14.707
65	Isaia Aldo	7.850	6.850	14.700
66	D'Orso Enrico	7.700	6.990	14.690
67	De Simone Angelo	7.533	7.150	14.683
68	Naso Giambatista	7.567	7.100	14.667
69	Palermo Andrea, comb. A.O.	8.150	6.500	14.650
70	Baldassarre Ugo	7.183	7.450	14.633
71	Fisicaro Paolo	8.133	6.490	14.623
72	Demma-Carà Agostino	7.117	7.500	14.617
73	Bronzi Mario	7.350	7.250	14.600
74	Berti Giovanni	7.683	6.900	14.583
75	Mealli Alvaro	7.283	7.295	14.578
76	Crivelli Vincenzo	7.583	6.985	14.568
77	Cerza Pasquale	7.567	7.000	14.567
78	Nizza Ugo	8.367	6.195	14.562
79	Di Maio Antonio	7.550	7.000	14.550
80	Nigro Giuseppe	7.550	6.990	14.540
81	Savino Renato	7.167	7.350	14.517
82	Mascioli Luigi	7.000	7.500	14.500
83	Zenone Alfonso	7.383	7.100	14.483
84	Ambrogio Salvatore	7.083	7.390	14.473
85	Pesce Vittorio	7.350	7.100	14.450
86	Luchini Lachino	7.067	7.365	14.432
87	Ravello Silvio	7.350	7.050	14.400
88	Terminiello Vincenzo	7.433	6.950	14.383
89	Durante Vincenzo	7.400	6.970	14.370
90	Vaccaro Oscar	8.083	6.270	14.353
91	Manuti Mario	7.383	6.960	14.343
92	Lunetta Giuseppe	7.483	6.835	14.318
93	D'Ambrosio Francesco	7.350	6.950	14.300
94	Ficarra Gasparo	7.167	7.125	14.292
95	Giustignani Argo	7.517	6.765	14.282
96	Maestri Domenico	7.300	6.970	14.270
97	Lupoli Domenico	7.117	7.150	14.267
98	Rosa Gian Tommaso	7.550	6.700	14.250
99	Ranieri Antonio	7.383	6.850	14.233
100	De Cecco Nicola	7.967	6.250	14.217
101	Anzil Franco	7.267	6.900	14.167
102	Scorda Martino	7.250	6.900	14.150
103	Federico Biagio	7.033	7.100	14.133
104	Barbuto Giuseppe	7.800	6.300	14.100
105	Ratiglia Antonio	8.050	6.000	14.050
106	Posa Bartolomeo	7.833	6.205	14.038
107	Altieri Vincenzo Carmine	7.133	6.900	14.033
108	Occhipinti Giovannino	8.017	6.000	14.017
109	Vitale Giuseppe	7.017	6.950	13.967
110	Di Natale Salvatore	7.033	6.900	13.933
111	Costrini Loreto Mario, combattente 1915-1918	7.683	6.210	13.893
112	De Luna Vincenzo	7.883	6.000	13.883
113	Cavalca Roberto	7.067	6.800	13.867
114	Capparelli Andrea	7.717	6.140	13.857
115	Pagliari Italo	7.633	6.200	13.833
116	Restani Gherardo	7.017	6.800	13.817
117	Zanessi Spartaco, combattente Africa Orientale Italiana	7.800	6.000	13.800
118	Monica Gustavo	7.583	6.210	13.793
119	Pedron Livio	7.583	6.200	13.783
120	Valente Emanuele	7.650	6.100	13.750
121	Rodanò Giovanni	7.550	6.190	13.740
122	Mazzei Antonino	7.717	6.000	13.717
123	Rotoli Giuseppe	7.167	6.510	13.677
124	Tambato Luigi	7.667	6.005	13.672
125	Vitter Ivo	7.667	6.000	13.667
126	D'Alessio Armando	7.633	6.000	13.633
127	Valeri Leone, combattente Africa Orientale Italiana	7.517	6.110	13.627
128	Marullo Raffaele	7.417	6.200	13.617
129	De David Umberto	7.500	6.110	13.610
130	La Barbera Giovanni	7.600	6.000	13.600
131	Brigante Mario	7.583	6.000	13.583
132	Grimaldi Luciano	7.400	6.150	13.550
133	Criscuoli Pietro	7.433	6.110	13.543
134	Arena Andrea	7.533	6.005	13.538
135	Anselmi Carlo	7.533	6.000	13.533
136	Sammartino Michele	7.100	6.400	13.500
137	D'Ettorre Rinaldo	7.383	6.100	13.483
138	Coppola Antonino	7.250	6.150	13.400
139	Lanzano Mario	7.367	6.000	13.367
140	Griffo Francesco	7.333	6.000	13.333
141	Dominici Luigi	7.300	6.000	13.300
142	Marussi Dario	7.133	6.135	13.268
143	Romano Gaetano	7.067	6.200	13.267
144	Macchiarola Nicola, orfano di guerra	7.200	6.000	13.200
145	Giani Vincenzo	7.033	6.150	13.183
146	De Riccardis Edmondo	7.167	6.000	13.167
147	D'Ercole Ercole	7.133	6.000	13.133
148	Giulii-Capponi Pier	7.100	6.020	13.120
149	Giordano Guido	7.100	6.000	13.100
150	Mattia Ettore	7.083	6.010	13.093
151	Ardito Adolfo	7.083	6.000	13.083
152	Losurdo Lorenzo	7.067	6.010	13.077
153	Natalucci Giovanni, combattente Africa Orientale Italiana	7.066	6.000	13.066
154	Pianese Umberto	7.000	6.000	13.000

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato:

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Voto medio prove scritte	Voto dell'esame orale	Votazione complessiva
1	Musillo Donato	8.467	8.550	17.017
2	Bartolomei Federico	8.350	8.500	16.850
3	Berretta Alcide	8.250	8.500	16.750
4	De Vito Michelangelo	8.383	8.150	16.533
5	Taus Silvano	7.483	9.000	16.483
6	Donato Vincenzo	8.417	8.000	16.417
7	Iammarino Nicola	8.483	7.900	16.383
8	Scatà Umberto, orf. di guerra	8.200	8.100	16.300
9	Rumboldt Ernesto	8.233	8.000	16.233
10	De Napoli Giuseppe	7.600	8.600	16.200
11	Giannone Mario	7.567	8.600	16.167
12	Muscarà Aurelio	7.933	8.150	16.083
13	Braschi Vittorio	8.300	7.600	15.900
14	D'Amico Franco	7.333	8.500	15.833
15	Cordelli Mario	8.317	7.500	15.817

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Voto medio prove scritte	Voto dell'esame orale	Votazione complessiva
16	Brucker Enrico	8.300	7.500	15.800
17	Peddi Giovanni	8.217	7.555	15.772
18	Garro Giuseppe	8.267	7.500	15.767
19	Bertotti Massimo	8.217	7.500	15.717
20	Cesari Giovanni	7.617	8.000	15.617
21	Bortolotto Adelino	8.050	7.500	15.550
22	Semprini Ugo	7.617	7.900	15.517
23	Napolitano Nicola	7.700	7.750	15.450
24	Del Campo Pasqualino	8.017	7.405	15.422
25	Cinquegrana Mario	7.217	8.200	15.417
26	D'Ancelcola Antonio	7.400	8.000	15.400
27	Merola Raffaele	7.883	7.500	15.383
28	Bevilacqua Pasquale	7.867	7.505	15.372
29	Scarlatti Ottorino	8.167	7.200	15.367
30	Borgnino Giacomo	7.517	7.800	15.317
31	Zaccardi Giacomo	7.883	7.405	15.288
32	Vespignani Pio	7.983	7.300	15.283
33	Mazza Enzo	7.900	7.350	15.250
34	Stornaiuolo Mariano	7.367	7.800	15.167
35	Antonicelli Angelo	7.367	7.750	15.117
36	Di Martino Luigi	7.083	8.005	15.088
37	Venturini Livio	7.083	8.000	15.083
38	Ripandelli Castrese	8.283	6.750	15.033
39	Scapaticci Nicolò	7.217	7.800	15.017
40	Zarcone Carlo	7.517	7.495	15.012
41	Utili Fernando	8.000	7.000	15.000
42	Maisto Francesco Paolo	7.300	7.695	14.995
43	Contegiacomo Pietro Antonio	7.850	7.140	14.990
44	Furnari Filippo	8.000	6.985	14.985
45	Basso Filippo	7.383	7.600	14.983
46	Di Renzo Francesco	7.333	7.645	14.978
47	Biondini Giovanni	7.817	7.150	14.967
48	Laudati Fabio	7.550	7.400	14.950
49	Cicognani Claro	7.417	7.500	14.917
50	Gentili Iolando	7.383	7.500	14.883
51	Federico Mario	7.733	7.145	14.878
52	Cesaro Ottavio	7.783	7.090	14.873
53	Marsaglia Aurelio	8.450	6.400	14.850
54	Moretti Giovanni	7.900	6.945	14.845
55	Lucarno Vincenzo	7.650	7.150	14.800
56	Lucadamo Salvatore	7.650	7.145	14.795
57	Sciuto Salvatore	7.883	6.900	14.783
58	Chicco Giuseppe	7.583	7.195	14.778
59	Palazzo Renato	7.983	6.790	14.773
60	Cerundolo Attilio	7.383	7.385	14.768
61	Ariotì Rodolfo	7.317	7.450	14.767
62	Conci Vittorio	7.133	7.600	14.733
63	Ciacalone Pietro	7.717	7.000	14.717
64	Pansolli Enzo	7.367	7.340	14.707
65	Isaia Aldo	7.850	6.850	14.700
66	D'Orso Enrico	7.700	6.990	14.690
67	De Simone Angelo	7.533	7.150	14.683
68	Naso Gian Battista	7.567	7.100	14.667
69	Palermo Andrea, comb. A.O.I.	8.150	6.500	14.650
70	Baldassarre Ugo	7.183	7.450	14.633
71	Fisicaro Paolo	8.133	6.490	14.623
72	Demma-Carà Agostino	7.117	7.500	14.617
73	Bronzi Mario	7.350	7.250	14.600
74	Berti Giovanni	7.683	6.900	14.583
75	Mealli Alvaro	7.283	7.295	14.578
76	Crivelli Vincenzo	7.583	6.985	14.568
77	Cerza Pasquale	7.567	7.000	14.567
78	Nizza Ugo	8.367	6.195	14.562
79	Di Maio Antonio	7.550	7.000	14.550
80	Nigro Giuseppe	7.550	6.990	14.540
81	Savino Renato	7.167	7.350	14.517
82	Mascioli Luigi	7.000	7.500	14.500
83	Zenone Alfonso	7.383	7.100	14.483
84	Ambrogio Salvatore	7.083	7.390	14.473
85	Pesce Vittorio	7.350	7.100	14.450
86	Costrini Loreto Mario, combattente 1915-1918	7.683	6.210	13.893
87	Zanessi Spartaco, comb. A.O.I.	7.800	6.000	13.800
88	Valeri Leone, comb. A.O.I.	7.517	6.110	13.627
89	Macchiarola Nicola, orf. guerra	7.200	6.000	13.200
90	Natalucci Giovanni, comb. A.O.	7.066	6.000	13.066

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato:

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Voto medio prove scritte	Voto dell'esame orale	Votazione complessiva
1	Luchini Luchino	7.067	7.365	14.432
2	Ravello Silvio	7.350	7.050	14.400
3	Terminiello Vincenzo	7.433	6.950	14.383
4	Durante Vincenzo	7.400	6.970	14.370
5	Vaccaro Oscar	8.083	6.270	14.353
6	Manuti Mario	7.383	6.960	14.343
7	Lunetta Giuseppe	7.483	6.835	14.318
8	D'Ambrosio Francesco	7.350	6.950	14.300
9	Ficarra Gaspare	7.167	7.125	14.292
10	Giustiniani Argo	7.517	6.765	14.282
11	Maestri Domenico	7.300	6.970	14.270
12	Lupoli Domenico	7.117	7.150	14.267
13	Rosa Gian Tommaso	7.550	6.700	14.250
14	Ranieri Antonio	7.383	6.850	14.233
15	De Cecco Nicola	7.967	6.250	14.217
16	Anzil Franco	7.267	6.900	14.167
17	Scorda Martino	7.250	6.900	14.150
18	Federico Biagio	7.033	7.100	14.133
19	Barbuto Giuseppe	7.800	6.300	14.100
20	Ratiglia Antonio	8.050	6.000	14.050
21	Posa Bartolomeo	7.833	6.205	14.038
22	Altieri Vincenzo Carmine	7.133	6.900	14.033
23	Occhipinti Giovannino	8.017	6.000	14.017
24	Vitale Giuseppe	7.017	6.950	13.967
25	Di Natale Salvatore	7.033	6.900	13.933
26	De Luna Vincenzo	7.883	6.000	13.883
27	Cavalca Roberto	7.067	6.800	13·867
28	Capparelli Andrea	7.717	6.140	13.857
29	Pagliari Italo	7.633	6.200	13.833
30	Restani Gherardo	7.[illegible]17	6.800	13,817
31	Monica Gustavo	7.583	6.210	13.793
32	Pedron Livio	7.583	6.200	13.783
33	Valente Emanuele	7.650	6.100	13.750
34	Rodanò Giovanni	7.550	6.190	13.740
35	Mazzei Antonino	7.717	6.000	13.717
36	Rotol Giuseppe	7.167	6.510	13.677
37	Tambato Luigi	7.667	6.005	13.672
38	Vitter Ivo	7.667	6.000	13.667
39	D'Alessio Armando	7.633	6.000	13.633
40	Marullo Raffaele	7.417	6.200	13.617
41	De David Umberto	7.500	6.110	13.610
42	La Barbera Giovanni	7.600	6.000	13.600
43	Brigante Mario	7.583	6.000	13.583
44	Grimaldi Luciano	7.400	6.150	13.550
45	Criscuoli Pietro	7.433	6.110	13.543
46	Arena Andrea	7.533	6.005	13.538
47	Anselmi Carlo	7.533	6.000	13.533
48	Sammartino Michele	7.100	6.400	13.500
49	D'Ettorre Rinaldo	7.[illegible]83	6.100	13.483
50	Coppola Antonino	7.250	6.150	13.400
51	Lanzano Mario	7.367	6.000	13.367
52	Griffo Francesco	7.333	6.000	13.333
53	Dominici Luigi	7.300	6.000	13.300
54	Marussi Dario	7.133	6.135	13.268
55	Romano Gaetano	7.067	6.200	13.267
56	Giani Vincenzo	7.033	6.150	13.183
57	De Riccardis Edmondo	7.167	6.000	13.167
58	D'Ercole Ercole	7.133	6.000	13.133
59	Giulii-Capponi Pier	7.100	6.020	13.120
60	Giordano Guido	7·100	6.000	13.100
61	Mattia Ettore	7.083	6.010	13.093
62	Ardito Adolfo	7.083	6.000	13.083
63	Losurdo Lorenzo	7.067	6.010	13.077
64	Pianese Umberto	7.000	6.000	13.000

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 13 dicembre 1937 - Anno XVI

(691) *Il Ministro*: DI REVEL.

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.